

<b>Principali informazioni sull'insegnamento</b>	
Titolo insegnamento	Legislazione del Turismo
Anno Accademico	2020/2021
Corso di Studio	L-12 Lingue e Culture per il Turismo e la Mediazione Internazionale
Crediti formativi	6
Denominazione inglese	Tourism Legislation
Dipartimento	Lettere Lingue Arti Italianistica e Culture Comparate Università degli Studi di Bari Aldo Moro
Obbligo di frequenza	La frequenza non è obbligatoria, ma fortemente consigliata.
Lingua di erogazione	Italiano

<b>Docente responsabile</b>	Nome Cognome	Indirizzo email
	Stefania Cavaliere	stefania.cavaliere@uniba.it

<b>Dettaglio crediti formativi</b>	Ambito disciplinare	SSD	Crediti
	L12-LCT	Ius/09	6

<b>Modalità di erogazione</b>	
Periodo di erogazione	2° semestre
Anno di corso	3°
Modalità di erogazione	Didattica frontale

<b>Organizzazione della didattica</b>	
Ore totali	
Ore di corso	48
Ore di studio individuale	

<b>Calendario</b>	
Inizio attività didattiche	
Fine attività didattiche	

<b>Syllabus</b>	
Prerequisiti	Nessuno
Risultati di apprendimento attesi	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>Conoscenza e capacità di comprensione</i>: Il corso si propone di far acquisire le regole giuridiche che attengono al fenomeno del "turismo" attraverso lo studio della normativa interna, comunitaria e internazionale che regola l'attività turistica. L'insegnamento si propone di orientare gli studenti alla comprensione dei concetti e degli istituti fondamentali della legislazione turistica, offrendo un quadro giuridico complessivo che tiene conto, altresì, dell'evoluzione del sistema. Il corso si articola in tre parti: la prima avrà ad oggetto gli istituti di base del diritto pubblico (che costituiscono presupposto necessario per l'approfondimento delle tematiche del settore) e l'analisi delle principali fonti normative in materia; la seconda lo studio dell'organizzazione pubblica in materia di turismo e la terza mirerà ad analizzare i soggetti operanti in ambito turistico.</li> <li>• <i>Capacità di applicare conoscenza</i>: Il corso si propone di offrire ai futuri professionisti del settore turistico una conoscenza esaustiva delle regole, dell'organizzazione e delle "dinamiche in materia di turismo. Alla fine del percorso lo studente dovrà essere in grado, sotto il profilo concettuale, di analizzare e comprendere gli istituti e le problematiche fondamentali della materia (con particolare riguardo alle più recenti riforme). Sotto il profilo applicativo del</li> </ul>

	<p>“saper fare” l’insegnamento fornisce gli strumenti per comprendere, nei suoi molteplici aspetti, i fenomeni legati al turismo per formare figure professionali qualificate nei più importanti ambiti del settore, quali: agenzie di viaggio e tour operator; alberghi e altre strutture ricettive; uffici regionali e nazionali del turismo; figure della mediazione (guide, interpreti del territorio, creatori di risorse turistiche); aziende di promozione turistica, editoria turistica tradizionale o multimediale; uffici stampa, musei, organizzazione eventi, e altro ancora.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>Autonomia di giudizio</i>: Lo studio della Legislazione del Turismo consente di acquisire ampia autonomia nella individuazione delle norme e, conseguentemente, degli strumenti giuridici più appropriati per la risoluzione delle problematiche inerenti le diverse realtà operative del settore turistico.</li> <li>• <i>Abilità comunicative</i>: Al fine di sviluppare le capacità di trasferire ad altri le conoscenze acquisite, utilizzando una corretta terminologia tecnico-giuridico, la didattica si snoda, oltre che nelle tradizionali lezioni, in esercitazioni e seminari nei quali si fornisce del materiale di approfondimento (testi normativi, casi giurisprudenziali, provvedimenti dell’A.G.C.M. ed altro) e si stimola la partecipazione attiva degli studenti al dibattito.</li> <li>• <i>Capacità di apprendimento</i>: Al termine del percorso, con il superamento dell’esame finale, lo studente avrà acquisito tutte le nozioni basilari della materia e sarà altresì in grado di orientarsi nella ricerca della legislazione, della giurisprudenza e della dottrina necessarie a risolvere problematiche giuridiche connesse al settore turistico.</li> </ul>
Contenuti di insegnamento	<p>Il Corso si propone di offrire una visione istituzionale del diritto turistico nel suo insieme. In tale prospettiva, verrà in particolare analizzato il sistema delle fonti nella disciplina delle attività turistiche, dedicando specifica attenzione agli atti normativi di matrice comunitaria, destinati ad assumere sempre maggior importanza alla luce del rilievo che il Trattato di Lisbona assegna al settore turistico. Verranno inoltre esaminati analiticamente i principi introdotti dalla legge n. 135 del 2001, di riforma della legislazione nazionale del turismo, nonché le relative norme statali e regionali di attuazione, il Codice del turismo e le leggi più recenti. Particolare riguardo sarà dato all’organizzazione pubblica centrale e periferica nel settore. Una analisi di ampio respiro sarà poi dedicata ai vari tipi di attività turistiche, siano esse organizzative, di intermediazione o di prestazione di servizi, in modo tale che, al termine del Corso, lo studente possieda una conoscenza adeguata della disciplina delle attività turistiche, del regime giuridico dell’impresa turistica, nonché della disciplina generale delle professioni turistiche. Allo stesso modo, si dedicherà specifica considerazione alla legislazione regionale e a come le varie Regioni e in modo particolare la Regione Puglia abbia realizzato la promozione turistica.</p>

<b>Programma</b>	
Testi di riferimento	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Dispense del docente</li> <li>- A scelta dello studente: 1) AA.VV., Cassano G. (a cura di), Diritto del Turismo, Maggioli, 2019, [esclusa parte su contratti]; 2) Franceschelli, Morandi (a cura di), Manuale di diritto del turismo, Giappichelli, 2013 [esclusa parte su contratti]</li> <li>- Cavaliere S., La gestione dei beni culturali tra livelli essenziali delle prestazioni e principio di sussidiarietà, Cacucci, 2018, pagine 11-153</li> </ul>

Note ai testi di riferimento	
Metodi didattici	Didattica frontale con utilizzo di supporti multimediali
Metodi di valutazione	Esame orale finale. Il calendario è pubblicato su Esse3
Criteri di valutazione	<p>L'esame mira a valutare il raggiungimento dei seguenti obiettivi didattici:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Conoscenza dei principali istituti di diritto pubblico e dei contenuti della legislazione in materia di turismo</li> <li>• Appropriatezza del linguaggio giuridico nell'esposizione degli argomenti di esame</li> <li>• Capacità di analisi delle questioni giuridiche e di argomentare le tesi sostenute dalla dottrina e dalla giurisprudenza</li> <li>• Abilità nella consultazione delle fonti del diritto</li> </ul>
Altro	